



avellino@ilmattino.it
fax 0825 697142

Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 2030

Santa Giuliana di Nicomedia

OGGI **11°** DOMANI **11°**

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



La sentenza
Il santone altirpino assolto
per incapacità mentale
Alessandro Montalbetti a pag. 26



San Martino Valle Caudina
Dietro l'attentato la lotta
per il mercato della droga
Servizio a pag. 27



La fumata bianca
Commissioni
consiliari,
finalmente
c'è l'intesa

Dopo tre anni di guerra senza esclusione di colpi, il Consiglio comunale di Avellino firma un primo armistizio. Maggioranza e opposizione trovano l'intesa politica e ripresentano gli organismi consiliari permanenti che da un anno e mezzo, e nonostante un numero imprecisato di lettere della Prefettura, avevano azzeccato l'amministratore Festa. Accordo al termine di un confronto di oltre tre ore, che investe anche la tenuta della maggioranza dopo lo strappo delle elezioni provinciali. E non ne nascono le fragole.

F. Coppola a pag. 22

La mozione

Ciampi: «Tocca
alla Regione
il salvataggio
dell'Alto Calore»

«La Regione Campania impieghi risorse finanziarie ingenti per salvare dal fallimento l'Alto Calore e mettere la sicurezza al servizio idrico e fognario pubblico». L'appello dei consiglieri regionali iscritto in quanto M5s, Vincenzo Ciampi, diventa una mozione che questo pomeriggio sarà in discussione nel Consiglio del parlamento del Centro Direzionale. Lo stesso rappresentante pentastellato che, da ex sindaco di Avella, attraverso alcune segnalazioni, aveva dato la spinta definitiva ad una serie di accertamenti sulle pessime gestioni della partecipata di corso Europa, insomma, ora cerca di baciarle una ciambella di salvataggio.

Calabrese a pag. 24

L'emergenza Molte assenze tra gli operai di Stellantis. Fratelli d'Italia attacca: «Sono norme discriminatorie»

I certificati medici dei No-vax

Centinaia di over 50 senza Super green pass si danno malati per evitare la sospensione al lavoro

Il calcio Dopo il ko a Catanzaro, lupi battuti anche a Francavilla (1-0)



**Braglia, è così
che ci porti in B?**

Cannavale, Festa, Guerriero e Cingio a pag. 30 e 31

Plati a pag. 25

L'allarme Uno è l'ex sindaco di Carife
Muiono di Covid altri due pazienti
che si sono contagiati nel «Moscati»

Altre due vittime. Quattro nel giro di un paio di settimane tra pazienti entrati «negativi» al Moscati e poi contagiatisi nei reparti dove erano ricoverati. Nel pomeriggio di ieri si è arreso Carmine Di Giorgio, 83enne ex sindaco, tricolore di Carife. Di Giorgio si era ricoverato in cardiologia. L'altra vittima è un anziano di 77 anni di Montefiore.

Servizio a pag. 25



La violenza sessuale L'uomo è ai domiciliari

Autista abusa di una ragazzina dopo la festa

Il 38enne di Taurasi aveva accompagnato al party
la minore e un'amica con una vettura a noleggio

«Lasciami stare, non voglio». Le mani che frugano, la rabbia e la sensazione di soffocare. Il risarcimento a cosa subito: nome della festa di diciotto anni dell'amica diventa un incubo. L'autista della macchina a noleggio affittata da due ragazze retrocessi di Paternò a cui si erano affidate, diventa all'improvviso aggressivo, fino a violentare una delle due.

Colucci a pag. 26

In punta di penna

La Caporetto della Dogana, servono altri ragazzi del '99

Pino Bartoli

Non lo sanno. Non lo possono sapere. Per il loro passato, per gli stadi che (non) hanno fatto, per il modo di comportarsi.

Non sanno che un'opera come la Dogana del Caracciolo è stata concepita e costruita per consentire la socializzazione in uno spazio sportivamente strutturato e qualificato dalla presenza dell'opera stessa. Ed è così ancora oggi solo che alla vetulità di una volta si sono sosti-



tute rovine, degrado, sporcizia, abbandono. Hanno creato un mostro che non controllano. Non riescono neanche ad avviare i sacrosanti lavori di pulizia perché, dopo averli appaltati, hanno scoperto che occorre l'autorizzazione della Procura per vecchia perenzia giudiziaria ignota, ma guarda un po', all'assessore proposita che pure ha fatto da anni l'amministrazione appaltante. Si rischia un nuovo fallimento prima di incominciare come accaduto per altre iniziative. E, tra

l'indifferenza di tanti e la preoccupazione di pochi, si resta ferri, rischiando di perdere i fondi stanziati. E giungo allora per la Dogana, e aggiungerei la città, coinvolgere giovani motivi, appassionati che, come quelli del '99, siano in grado di ripartire dalla Caporetto in cui ci siamo ritrovati augurando loro di avere a che fare, come quelli, con i suoi comandanti, diversi da quelli che hanno causato il disastro.

di pino.bartoli@libero.it

La polemica



Gesualdo senza spettacoli e spettatori
«Ora è meglio sospendere la stagione»

Saltano gli spettacoli e lattano gli spettatori. l'opposizione chiede al sindaco Festa di sospendere la stagione del Gesualdo.

Servizio a pag. 23